



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PIEMONTE

Allegato A

ATTO DI INDIRIZZO
per la
FORMAZIONE CONTINUA INDIVIDUALE A INIZIATIVA AZIENDALE
2024-2027

INDICE

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI.....	2
2 DEFINIZIONI.....	5
3 OGGETTO DELLA POLITICA.....	5
4 DESTINATARI / PARTECIPANTI.....	7
5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE.....	8
6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO.....	8
7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE.....	9
8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	10
11 AIUTI DI STATO.....	10
12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	11
14 CONTROLLI.....	12
15 DISPOSIZIONI FINALI.....	12
16 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	13

1 QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

1.1 Quadro strategico

Il presente Atto di Indirizzo amplia la platea dei destinatari delle attività di formazione individuale continua e permanente di cui alla D.G.R. n. 22-7320 del 31 luglio 2023 e trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2022)5299 del 18 luglio 2022 e modificato dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023.

La strategia regionale per il FSE+ 2021-2027 si inquadra a sua volta negli orientamenti del Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con propria deliberazione (n. 162-14636) nel settembre 2021, il quale discende poi dalle direttrici generali di programmi globali o europei quali l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali o, ancora, la strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP. Aderendo a queste direttrici e recependone le finalità, i vincoli e lo spirito, il DSU si focalizza sull'obiettivo di un nuovo "Piemonte +" – più intelligente e competitivo, più verde e sostenibile, più connesso, più inclusivo e sociale, più vicino ai cittadini – in linea con i cinque obiettivi strategici (o Obiettivi di Policy, OP) della politica di coesione europea 2021-2027, di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/1060 ("Regolamento Disposizioni Comuni").

È uno, in particolare, l'obiettivo strategico sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte: l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva". Attraverso il PR FSE+ la Regione raccoglie quindi le sfide poste dall'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali su pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione sociale e inclusione.

L'azione Formazione Continua Individuale a iniziativa aziendale, oggetto del presente Atto di indirizzo, si inserisce nell'ambito delle attività di Formazione Individuale Continua e Permanente di cui alla già citata D.G.R. n. 22-7320/2023 e contribuisce pertanto al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4) Istruzione di qualità (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti).

Nel contesto delineato, gli interventi oggetto del presente provvedimento contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo, fissato dalla Commissione europea nel Piano di azione¹ del Pilastro europeo dei diritti sociali, di avere per il 2030 almeno il 60% degli adulti che partecipa ogni anno ad attività di formazione.

1.2 Finalità generali

Nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, è stato selezionato – tra gli altri – l'Obiettivo specifico (OS) g), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di:

"promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale".

¹ Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni *Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali*. COM/2021/102 final del 4 marzo 2021.

Tra le tipologie di azioni previste dal PR FSE+ della Regione Piemonte nell'ambito dell'OS g) rientrano azioni volte a:

favorire la partecipazione a opportunità formative autonomamente scelte dal lavoratore o dall'impresa all'interno di un Catalogo di corsi progettati per competenze certificabili e realizzati da enti di formazione accreditati.

Il presente Atto di Indirizzo si colloca nell'ambito del suddetto OS g) – e, più in generale, della Priorità relativa Istruzione e Formazione (II), individuata dal PR FSE+ 2021-2027 – e contribuisce al raggiungimento del risultato atteso riportato nella tabella sottostante, che richiama anche il relativo indicatore di risultato di riferimento:

Priorità e Obiettivo specifico	Risultato atteso	Indicatore di risultato
II.g	Miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei cittadini	EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica ² alla fine della loro partecipazione all'intervento

1.3 Finalità dell'Atto di Indirizzo

Nell'ambito di quanto previsto nel Programma regionale FSE+ 2021-2027 all'obiettivo specifico g) e, come indicato al paragrafo 1.3 e al capitolo 2 dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 22-7320/2023, in ottica di sinergia tra le politiche e di ottimizzazione delle risorse e degli strumenti, la Regione Piemonte con il presente Atto di indirizzo promuove il miglioramento e il rafforzamento delle competenze dei lavoratori adulti mettendo a disposizione degli operatori economici, interessati ad aggiornare e/o riqualificare i propri addetti, il Catalogo dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente 2023-2027, approvato dall'Amministrazione ai sensi dell'Avviso per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa di cui alla D.D. n. 471/A1503B/2023 del 19/09/2023. I corsi inseriti in Catalogo sono realizzati da agenzie formative accreditate e prevedono, in esito al percorso, il rilascio agli allievi meritevoli della certificazione delle competenze acquisite.

Il presente atto definisce quindi per il periodo 2024-2027 gli indirizzi delle attività di formazione individuale continua a catalogo per le imprese e i soggetti assimilati al fine di offrire agli operatori economici strumenti di pianificazione formativa adeguati a rispondere alle esigenze di aggiornamento, riconversione e riqualificazione dei propri addetti finalizzate a fronteggiare situazioni di crisi così come a promuovere l'innovazione e mantenere/migliorare i livelli occupazionali, sia in situazioni contingenti sia in relazione a futuri scenari di sviluppo, con particolare riferimento alle transizioni verde e digitale.

L'Offerta formativa di cui al presente provvedimento è complementare all'offerta di formazione continua a iniziativa aziendale disponibile sulla misura "percorsi formativi per l'aggiornamento/riqualificazione delle persone occupate nelle imprese appartenenti alla filiera di riferimento dell'Academy" nell'ambito del sistema delle Accademie di filiera del Piemonte³ e, nello specifico per il settore agricoltura, agli interventi di

2 Si precisa che la descrizione di "qualifica" (*qualification*) ai sensi dell'indicatore è: "un risultato formale di un processo di valutazione e convalida che si ottiene quando un organismo competente determina che un individuo ha raggiunto risultati di apprendimento secondo dati standard". Tale definizione comprende pertanto anche le validazioni delle competenze da repertorio nell'ambito del sistema regionale di formazione professionale.

3 Rif. D.G.R. n. 40-4135 del 19/11/2021, integrata dalla D.G.R. n. 8-5281 del 01/07/2022, che ha approvato la Direttiva relativa alla sperimentazione del modello didattico innovativo Academy di filiera del Piemonte per le filiere "Sistemi di mobilità" e "Green Jobs e Tessile Abbigliamento e Moda" e relativi dispositivi attuativi, e D.G.R. n. 5-7231 del 17/07/2023 che ha approvato la Direttiva "Academy di filiera del Piemonte" per le filiere "Agrifood", "Costruzioni, infrastrutture e manutenzione del territorio orientate alla sostenibilità", "Sistemi della logistica, a valore aggiunto e

formazione previsti dal Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, riadottato con D.G.R. n. 27-7740 del 20 novembre 2023⁴.

Sempre nell'ottica di integrazione delle politiche di cui al primo capoverso, il dispositivo attuativo darà evidenza della possibilità, per gli allievi con caratteristiche di disabilità per i quali il datore di lavoro richiede la formazione ai sensi del presente Atto di indirizzo, di usufruire delle azioni di supporto agli allievi adulti con invalidità civile finanziate a valere sulla Direttiva Formazione al Lavoro.

1.4 Contributo ai principi orizzontali ex. art. 9 RDC

L'azione oggetto del presente Atto di Indirizzo contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Indicazioni in merito alle condizioni per garantire la tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione verranno esplicitate nel contesto della trattazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito della procedura di attivazione delle risorse (dispositivo attuativo).

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

1.5 Contributo alle strategie territoriali

Come già indicato nel PR FSE+, in coerenza con la natura orizzontale che, da sempre, caratterizza la missione del Fondo, gli interventi di cui al presente Obiettivo specifico interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

per l'e-commerce", "Turismo e montagna", "Commercio e artigianato di servizi", "Tecnologie informatiche e digitali", "Manifattura avanzata", "Chimica, farmaceutica e biotech", "Welfare, coesione e innovazione sociale", e relativi dispositivi attuativi.

⁴ Si fa riferimento in particolare all'intervento SRH03 di cui al Bando SRH03/1/2023 "Formazione degli imprenditori agricoli e degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, e alle microimprese operanti in zona rurale", approvato con D.D. 1069/A1706B72023 del 30/11/2023, come da ultimo modificato dalla D.D. 131/A1706B/2024 del 22/02/2024.

2 DEFINIZIONI

Catalogo dell'Offerta Formativa

Il Catalogo dell'offerta formativa reso disponibile con il presente atto agli operatori economici, per l'aggiornamento/riqualificazione dei propri addetti, è quello approvato ai sensi dell'Avviso 2023-2027 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente, in attuazione della D.G.R. n. 22-7320 del 31 luglio 2023, di cui alla determinazione dirigenziale n. 471/A1503B/2023 del 19 settembre 2023 ed è composto dall'elenco dettagliato degli interventi formativi, proposti dagli enti di formazione professionale e approvati dalla Regione, resi disponibili, sulle varie sedi territoriali piemontesi, dalle agenzie formative ex L.R. n. 63/1995, art. 11, lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., accreditate per la formazione professionale.

Il Catalogo dell'offerta formativa è valido fino al 31 dicembre 2027 ed è periodicamente aggiornato.

Specificazioni di dettaglio sono definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Buono formazione aziendale

Il buono formazione aziendale è un titolo di spesa di importo predeterminato sulla base delle caratteristiche del corso a Catalogo selezionato. Il buono, riferito a ogni singolo lavoratore individuato dal proprio datore di lavoro come destinatario della formazione, è finanziariamente riconosciuto all'agenzia formativa titolare del corso a catalogo a parziale o totale copertura dei costi della formazione.

Il buono formazione aziendale per la partecipazione ai corsi approvati sul Catalogo regionale favorisce le imprese meno strutturate, in particolare quelle di piccole dimensioni, comprese le ditte individuali e quelle a gestione familiare, che trovano un'offerta di formazione già pronta ma personalizzabile attraverso la selezione, a seconda delle esigenze, di uno o più moduli/livelli/corsi presenti in catalogo.

Il buono consente inoltre l'integrazione tra le politiche e le risorse perché, mettendo insieme partecipanti anche con caratteristiche diverse o con obiettivi diversi, ma con le stesse necessità di rinforzo di competenze, permette la realizzazione delle attività anche in territori meno densamente popolati o più disagiati, e, in ogni caso, potenzia e rende più efficiente l'offerta formativa.

Operazione.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, domanda di finanziamento dei buoni, priorità, obiettivo specifico, azione/misura e beneficiario.

3 OGGETTO DELLA POLITICA

3.1 Classificazione da Programma

Attraverso il presente Atto viene finanziata una misura ricondotta alla seguente classificazione a valere sul PR FSE+ 2021-2027:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II - Istruzione e Formazione	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.	1 - Formazione Continua e Permanente	02 - Formazione continua individuale a iniziativa aziendale	146 - Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori

3.2 Declinazione della misura

Obiettivo della misura è rispondere ai fabbisogni espressi dagli operatori economici in relazione all'aggiornamento delle competenze della forza lavoro, promuovendo l'accesso ad attività formative offerte da agenzie accreditate e presenti nel Catalogo dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente.

Per ogni attività formativa il buono formazione aziendale copre una quota di norma pari al 70% del costo della stessa indicato a catalogo; la quota complementare è a carico dell'impresa/soggetto assimilato. L'importo a carico dell'operatore economico per la partecipazione di un proprio addetto a un singolo corso a catalogo non può in ogni caso superare la somma di € 500,00. Al fine di favorire la partecipazione ai corsi di durata più consistente, finalizzati all'acquisizione di una certificazione di qualifica/specializzazione professionale, motivare la partecipazione delle lavoratrici a percorsi tradizionalmente a netta prevalenza maschile, è prevista l'esenzione totale dalla quota di cofinanziamento a carico del datore di lavoro (e di conseguenza il buono formazione copre il 100% del costo del corso a catalogo) per i seguenti casi:

- persone inserite in percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica/specializzazione. L'esenzione dalla quota di cofinanziamento privato è prevista anche in caso di percorsi modulari di qualifica/specializzazione, ma, in questo caso, soltanto per il modulo finale comprensivo dell'esame e per i moduli di durata superiore a 100 ore;
- lavoratrici inserite in percorsi di formazione riferiti all'area-sotto area "Meccanica; Produzione e Manutenzione di Macchine; Impiantistica".

I buoni formazione aziendali possono essere richiesti, per la partecipazione di uno o più dei propri addetti a uno o più corsi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa, da imprese o soggetti assimilati (es. associazioni, fondazioni, studi professionali, lavoratori autonomi) localizzati in Piemonte. Per "localizzato in Piemonte" si intende un soggetto che, indipendentemente dal luogo in cui è situata la propria sede legale, abbia una o più unità locali in Piemonte. Per "lavoratori destinatari/partecipanti" appartenenti alle categorie di cui al successivo capitolo 4 si intendono quelli impiegati/operanti nelle suddette unità locali.

Specificazioni di dettaglio sono definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

4 DESTINATARI / PARTECIPANTI

4.1 Categorie di partecipanti

Nel prospetto che segue viene data evidenza del target dei destinatari a cui è rivolta l'azione/misura oggetto del presente provvedimento, unitamente all'indicatore comune di output al quale i progetti/operazioni finanziati/e contribuiscono in maniera prevalente.

DENOMINAZIONE AZIONE/MISURA	DESTINATARI/PARTICIPANTI	INDICATORE DI OUTPUT
Formazione Individuale Continua e Permanente - Attività formative a Catalogo/ Formazione a iniziativa delle imprese e soggetti assimilati	Lavoratori occupati presso una sede localizzata in Piemonte di un'impresa o soggetto assimilato, appartenenti alle seguenti categorie: a) lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, in ambito privato; b) lavoratori con contratto a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato, in ambito privato; c) lavoratori percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro ai sensi del D.Lgs. 148/2015; d) titolari e coadiuvanti d'impresa; e) professionisti iscritti ai relativi ordini/collegi; f) lavoratori autonomi titolari di partita IVA, differenti da quelli richiamati alle lettere d) ed e).	EECO05 - Occupati, compresi i lavoratori autonomi

Non sono inclusi tra i destinatari delle attività di cui al presente Atto di indirizzo:

- i lavoratori della Pubblica Amministrazione;
- i soci non dipendenti, i consiglieri di società/enti (non contrattualizzati);
- i soci non lavoratori (di capitale) di imprese, incluse le cooperative.

In ottica di sinergia e integrazione delle politiche e delle risorse, sono inoltre esclusi i lavoratori delle imprese o soggetti assimilati operanti unicamente nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli⁵,

⁵ Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2023/2831, si definisce «produzione agricola primaria»: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti.

della pesca e dell'acquacoltura^{6,7}. Gli operatori economici dell'agricoltura, in particolare, trovano una risposta adeguata alle proprie esigenze di formazione nei dispositivi specifici, attuativi del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, riadottato con D.G.R. n. 27-7740 del 20 novembre 2023, ai quali si rinvia. L'esclusione è inoltre determinata dall'applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» citato al successivo Capitolo 11.

Le attività svolte ai sensi del presente atto possono integrare ma non sostituire gli interventi formativi obbligatori previsti dalle normative a carico del datore di lavoro o dai contratti (es. apprendistato).

Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

Il personale degli enti di formazione professionale non può partecipare alle attività formative a titolarità del proprio ente datore di lavoro.

Tutte le persone che partecipano alle attività formative del Catalogo dell'Offerta formativa devono aver compiuto diciotto anni.

5 PROPONENTI / BENEFICIARI DELL'OPERAZIONE

5.1 Categorie di soggetti che possono usufruire delle risorse dell'Atto

Ai sensi dell'art. 2, comma 9a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Sono individuati come beneficiari della Misura precedentemente descritta al paragrafo 3.2 gli enti di formazione ex L.R. n. 63/1995, art. 11, lett. a), b) e c), inclusa Città Studi S.p.A., accreditati per la formazione professionale, inseriti nel Catalogo dell'Offerta Formativa approvato ai sensi dell'Avviso 2023-2027 per l'individuazione e la gestione dell'Offerta di formazione individuale continua e permanente, in attuazione della D.G.R. n. 22-7320/2023, di cui alla determinazione dirigenziale n. 471/A1503B/2023 del 19 settembre 2023.

6 RISORSE DISPONIBILI E FONTE DI FINANZIAMENTO

6.1 Risorse stanziare

Le risorse disponibili per il finanziamento della misura oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a **€ 3.000.000,00** a valere sulla fonte FSE+.

Le attività di cui al presente atto di indirizzo sono inoltre cofinanziate dagli operatori economici che iscrivono i propri addetti alle attività di formazione, con le intensità indicate al precedente paragrafo 3.2.

La Regione Piemonte, nel caso in cui si rendano disponibili risorse derivanti da risparmi su altre azioni,

⁶ Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 2023/2831, si definisce «produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura»: l'intera serie di operazioni connesse alla pesca, all'allevamento o alla coltivazione di organismi acquatici, nonché le attività svolte in azienda o a bordo, necessarie per preparare un animale o una pianta alla prima vendita, compresi il taglio, la sfilettatura o il congelamento e la prima vendita a rivenditori o trasformatori.

⁷ Sono invece inclusi tra i destinatari delle attività di cui al presente atto i lavoratori delle imprese o soggetti assimilati operanti nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura.

ovvero quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti, mediante specifici atti, e nel rispetto dei limiti previsti dai documenti di programmazione, ha facoltà di integrare le risorse sopra indicate.

Nell'ottica di sinergia tra le politiche e di ottimizzazione delle risorse e degli strumenti, le succitate risorse, destinate al finanziamento di buoni di formazione aziendali per la partecipazione ai corsi inseriti sul Catalogo costituito ai sensi della D.G.R. n. 22-7320/2023, si aggiungono a quelle già previste dalla medesima D.G.R. n. 22-7320/2023 per il finanziamento di buoni formazione individuali, per la partecipazione alle attività formative approvate sul suddetto Catalogo, ma su iniziativa autonoma del singolo lavoratore, indipendentemente dalle esigenze aziendali.

6.2 Flussi finanziari

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra Regione Piemonte e i soggetti beneficiari sono definite nell'ambito del dispositivo attuativo.

7 DISPOSITIVI DI ATTUAZIONE

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027, alla quale viene demandata l'emanazione dei conseguenti provvedimenti attuativi.

I relativi procedimenti saranno definiti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell'avvio e nella gestione delle attività.

In particolare, per l'individuazione e la gestione dell'Offerta formativa si fa riferimento al già citato Avviso approvato con D.D. n. 471/A1503B/2023, che sarà integrato e eventualmente modificato in attuazione del presente Atto di indirizzo.

In linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione degli atti di cui trattasi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale della Regione Piemonte e sul BUR.

8 I CRITERI E LE PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il campo di intervento individuato, siano conformi al Programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del Programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico per come rilevato dai pertinenti indicatori.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione delle proposte di inserimento di corsi nel Catalogo è aperta a tutti i soggetti descritti con le caratteristiche indicate al precedente capitolo 5 e al capitolo 5 dell'Atto di Indirizzo "Formazione individuale continua e permanente" approvato con D.G.R. n. 22-7320 del 31 luglio 2023.

La selezione delle operazioni si realizza in due distinti momenti: il primo, relativo alla costituzione e successivamente all'aggiornamento del Catalogo, è disciplinato al paragrafo 8.1 dell'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 22-7320/2023 e dai relativi dispositivi attuativi; il secondo, finalizzato al finanziamento dei buoni di formazione per la partecipazione dei lavoratori ai corsi a catalogo, è descritto nel paragrafo seguente.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e alle tempistiche della valutazione, sono definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

8.1 Selezione delle domande di finanziamento dei buoni formazione aziendali

I soggetti attuatori (agenzie formative titolari di corsi a catalogo) presentano, alle scadenze fissate dall'Amministrazione, le domande per il finanziamento dei buoni formazione per la partecipazione delle persone occupate individuate dal datore di lavoro per frequentare i propri corsi a catalogo. Tali domande sono verificate secondo i requisiti di ammissibilità stabiliti nell'Avviso e sono finanziate in base all'ordine cronologico di presentazione.

L'Autorità di Gestione stabilirà nell'ambito del dispositivo attuativo le condizioni per garantire la parità di trattamento, l'inclusione e la non discriminazione.

9 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le modalità di realizzazione degli interventi sono descritte al capitolo 9 dell'Atto di Indirizzo "Formazione Individuale Continua e Permanente. 2023-2027" approvato con D.G.R. n. 22-7320/2023, al quale si rinvia.

Alle attività formative approvate sul Catalogo costituito ai sensi della succitata deliberazione, infatti, partecipano sia i destinatari della D.G.R. n. 22-7320/2023 (lavoratori che di propria iniziativa intendano aggiornarsi/riqualificarsi attraverso la partecipazione a un corso approvato sul Catalogo dell'Offerta formativa) sia i destinatari del presente provvedimento (lavoratori che frequentano uno o più corsi del Catalogo su iniziativa del proprio datore di lavoro).

10 MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito della misura prevista dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazioni dei costi secondo quanto previsto nei dispositivi attuativi della D.G.R. n. 22-7320/2023.

Specificazioni di dettaglio sono definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e/o di documenti dedicati, anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

11 AIUTI DI STATO

Gli importi concessi a valere sul presente Atto di Indirizzo per finanziare i buoni formazione aziendali rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

12 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul cofinanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo Fse+ nazionale e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027.

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni se il beneficiario non rispetta i propri obblighi.

Il sito di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

13 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Regolamento (UE) 2023/2831, le informazioni registrate relative agli aiuti «de minimis» sono conservate per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di concessione degli aiuti.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i dieci anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Con D.D. n. 319 del 29/06/2023 si è proceduto all'approvazione dei documenti costituenti il Sistema di Gestione e Controllo del FSE+ 2021-2027.

14 CONTROLLI

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto della Determinazione n. 319 del 29/06/2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE+ 2021-2027.

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario-soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli sono indicati nei dispositivi attuativi.

15 DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La medesima Direzione garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1057/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847. L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo. In proposito si precisa che, ai sensi del ventisettesimo *considerandum* del Regolamento (UE) 2023/2831 "la pubblicazione, in un registro centrale, del nome del beneficiario dell'aiuto risponde al legittimo interesse di garantire trasparenza fornendo al

pubblico informazioni in merito all'utilizzo dei fondi degli Stati membri, purché la pubblicazione nel registro centrale dei dati personali sia conforme alle norme dell'Unione in materia di protezione dei dati".

16 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15/07/2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione della Commissione Europea n. C(2022)5299 del 18/07/2022 di approvazione del programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia CCI 2021IT05SFPR012;
- Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD)

Riferimenti nazionali

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", con il quale è stato recepito il RGPD nell'ordinamento italiano ed è stato modificato ed integrato il "Codice in materia di protezione dei dati personali", adeguandolo al RGPD.

Riferimenti regionali

- D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 che individua nella Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo;
- D.G.R. n. 1 – 7601 del 30 ottobre 2023 recante “Regolamento (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2023)5578 del 10/08/2023 che modifica la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18 luglio 2022. Recepimento del Programma Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte”;
- Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- L.R. n. 14/2014 - “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- L.R. n. 15 del 9 luglio 2020 recante “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”;
- D.D. n. 319 del 29 giugno 2023 di approvazione del Si.Ge.Co. FSE Plus 2021-2027;
- Legge regionale 24 novembre 2023, n. 32 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro".